



Presidenza Regionale FVG.
c/o Dott. Stefano Vignando
Via Tavian, 5 - 33050 Gonars (UD)
pec: friuliveneziagiulia@pec.snami.org
cell. 328.5560373

Al Direttore Generale
ASUFC
asufc@certsanita.fvg.it

e p. c.:

All'Assessore Regionale alla salute, pol. soc.
Regione Aut. FVG.
assessorosalute@certregione.fvg.it

Al Direttore Centrale Salute
Regione Aut. FVG
salute@certregione.fvg.it

Al Direttore Generale:

ARCS
arcs@certsanita.fvg.it

ASUGI
asugi@certsanita.fvg.it

ASFO
asfo.protgen@certsanita.fvg.it

Al Sig. Presidente
OMCeO Udine
segreteria.ud@pec.omceo.it

Oggetto: Utilizzo ricettario SSR. Presa in carico. Appropriatelyzza. Allegati.

Con numerose e poliennali ns. precedenti, anche recenti ([all.1](#)), tuttora prive di riscontri, abbiamo segnalato la diffusa **inappropriatezza** in relazione anche alla mancata applicazione delle vigenti disposizioni che regolano il corretto e dovuto utilizzo del ricettario SSR da parte di tutti i Professionisti a ciò abilitati operanti nelle Strutture erogative pubbliche/aziendali o Convenzionate/Accreditate con una o più Aziende; tra queste disposizioni ricordiamo il PNGLA 2019-2021, tuttora vigente fino all'emanazione del successivo, reso esecutivo dalla Conferenza Stato Regioni con Atto n. 28 del 20 febbraio 2019.

Tutte le disposizioni che nel tempo si sono stratificate in relazione all'**utilizzo del ricettario SSR**, contenute ad esempio nella LR. 7/2009 art. 9, DGR. 2034/2015 e 1815/2019 e appunto PNGLA 2019-2021, avrebbero dovuto essere implementate da parte della Direzione aziendale onde far sì che tutto il personale sanitario, dipendente e non, coinvolto, dai CUP agli ambulatori specialistici ospedalieri, dai reparti ai P.S. fino agli ambulatoriali specialistici distrettuali e alle Strutture Convenzionate Accreditate, le conoscesse e soprattutto le applicasse.

Inoltre in ASUFC, facendo seguito a quanto previsto dall'AAA 2023, il Direttore Sanitario con nota del 27/10/2023 ([all.2](#)) ha emanato alcune indicazioni, purtroppo non esaustive e con alcune evidenti omissioni, invitando tutti gli attori coinvolti nella prescrizione al rispetto delle vigenti norme sul corretto nonché dovuto utilizzo del ricettario SSR.



Presidenza Regionale FVG.

c/o Dott. Stefano Vignando
Via Tavian, 5 - 33050 Gonars (UD)
pec: friuliveneziagiulia@pec.snami.org
cell. 328.5560373

Visti i ben noti tempi d'attesa nelle Strutture Pubbliche, con sempre maggiore frequenza capita che il cittadino, munito di impegnativa per una prestazione specialistica e/o di diagnostica strumentale, si veda fissare dal CUP - sia a gestione pubblica che per conto del SSR - un appuntamento per fruire di prestazioni presso una Struttura Privata Convenzionata Accreditata; tale Struttura Erogativa si dovrebbe attenere alle stesse regole ed obblighi prescrittivi del Servizio Pubblico e comportarsi di conseguenza, ad esempio nella prescrizione diretta, e relativa prenotazione, delle prestazioni indicate in referto e/o lettera di dimissione; si tratta della PRESA IN CARICO, prevista da ultimo dal PNGLA 2019 – 2021.

Tutto ciò in teoria, cioè sulla carta, perché in pratica si assiste ad una sorta di inaccettabile scaricabarile con ricadute negative sui cittadini e quindi sulla qualità (percepita) dell'assistenza.

Ci limitiamo a illustrare due recentissimi esempi: nel primo caso (all.3) lo Specialista operante in una Struttura ambulatoriale Privata convenzionata si limita a porre diagnosi e ad indicare in referto un percorso ma si guarda bene dal rilasciare la relativa impegnativa al cittadino demandando l'onere al MMG il quale a sua volta non potrà che indicare al cittadino stesso di cercarsi una Struttura dove dopo la visita verrà erogato anche il relativo intervento chirurgico con eventuale doppio ticket per i non esenti; nel secondo caso (all.4), lo Specialista nel confermare la necessità di procedere con un intervento chirurgico ambulatoriale, rimanda l'assistito al MMG richiedente la prestazione per il rilascio dell'impegnativa per proseguire il percorso ...

A questo punto ci pare d'obbligo porre alcuni semplici quesiti: ma perché il SSR paga per tali prestazioni, sulla cui qualità ci asteniamo da ogni commento, una Struttura Privata Convenzionata per ottenere simili "risultati"? Chi ne controlla il livello qualitativo posto che lo si esiga? Perché non vengono rispettati PDTA e Presa in carico, posto che lo si richieda? Utilizzo del ricettario – Presa in carico – applicazione PDTA sono stati richiesti e messi nero su bianco nei contratti? Sono previste PENALI di tipo economico in caso di violazione?

Infine un ultimo quesito che deriva anche da un'amara constatazione: è questo il SSR del FVG, con relativa qualità delle cure, che ci dobbiamo aspettare per il futuro?

Nel rimanere in attesa di riscontri, si porgono distinti saluti.

Gonars, 3 maggio 2024

Dott. Stefano Vignando